



**QUANDO GUARDI IL MONDO
E NON LO VEDI**

AUTORE

ZIYA TONG

TRADUZIONE

Domenico Giusti

EDITORE

Aboca

PAGINE

456

PREZZO

euro 22



GETTY IMAGES

Il 95 per cento delle specie animali è più piccolo di un pollice

IL MONDO CHE VEDIAMO DA DENTRO UNA BOLLA

di **GIULIANO ALUFFI**

COSÌ come l'atmosfera protegge la Terra dai meteoriti, abbiamo intorno a noi una bolla – formata dai limiti delle nostre capacità di percezione e attenzione – che ci isola da tanti aspetti del mondo, rendendoceli invisibili. È la tesi che la giornalista e divulgatrice scientifica canadese Ziya Tong, membro del consiglio internazionale del Wwf, corrobora con una serie sorprendente di dati che testimoniano in modo inequivocabile la limitatezza del nostro sguardo.

Come per esempio il fatto che il ragazzo americano medio sa riconoscere oltre mille loghi aziendali ma non sa dire dieci piante o animali endemici nell'area in cui vive. O il fatto che il 95 per cento delle specie animali è più piccolo di un pollice: è questa incongruità di scala a toglierci dagli occhi

– e quindi, ahimè, dal cuore – la massima parte degli esseri viventi. Tale miopia verso le altre forme di vita alimenta quell'antropocentrismo spinto che oggi causa effetti come il riscaldamento globale.

Ma siamo miopi anche riguardo a realtà che ci toccano da vicino: ad esempio preferiamo ignorare che il nostro corpo è composto da un numero maggiore di batteri (39 mila miliardi) che di cellule umane (30 mila miliardi). Insomma una serie di illusioni ottiche e mentali ci isola dalla natura, e – paradossalmente – anche l'isolamento stesso si rivela un'illusione: ci comportiamo come se i nostri corpi fossero del tutto distinti dal mondo esterno, ma in realtà siamo porosi, siamo fatti del vuoto che domina lo spazio interno agli atomi e siamo attraversati come setacci, in ogni secondo, da 100 mila miliardi di neutrini provenienti da lontane galassie.

La cecità più grave, però, è per le conseguenze delle nostre azioni: ad esempio – ci ricorda Ziya Tong – si stima che per il 2050 negli oceani il peso della plastica supererà quello della biomassa di tutti i pesci.

Un ragazzo americano medio riconosce le marche più degli animali



DELL'ANDARE IN BICICLETTA E ALTRE DIVAGAZIONI

AUTORI VARI

Ediciclo editore

176 pagine

22 euro

Sottotitolato *Antologia per ciclisti e sognatori*, questo intelligente volume raccoglie gli scritti di moltissimi autori a proposito della loro passione per le due ruote con pedali e sellino: dall'immane padre della patafisica Alfred Jarry che non si separava mai dalla sua fidata Clément *de luxe* pagata a suon di cambiali, a Edmondo De Amicis, da Emilio Salgari a H.G. Wells, oltre a Frances Willard, Octave Thanet, Olindo Guerrini, il genio della comicità Jerome K. Jerome (irresistibile), Vernon Lee, Cesare Lombroso e Alfredo Panzini. Una selezione curata e spiritosa, introdotta da Fabio Pastonesi; il volume è curato da Francesca Così e Alessandra Repossi, ed è accompagnato dalle illustrazioni di Fabio Consoli. (g.ser.)



LE INCREDIBILI AVVENTURE DELLE PIANTE VIAGGIATRICI

KATIA ASTAFIEFF

Traduzione

Sara Prencipe

Add editore

208 pagine, 16 euro

Con racconti ben documentati, pieni di humour e passione, Katia Astafieff guida il lettore lungo le sorprendenti rotte dove si mescolano i destini in viaggio di uomini e piante: da dove vengono, che storia hanno, chi ha portato da noi le tante varietà che conosciamo? Così scopriamo le vicende di Simon Pallas, inviato di Caterina II di Russia, che in Tibet trovò il rabarbaro; quelle di Stamford Raffles, fondatore della città di Singapore, che ha dato il suo nome alla pianta parassita più grande del mondo, la rafflesia delle foreste pluviali; quella della rocambolesca scoperta della peonia da parte di Joseph Rock, in Asia; quella di Archibald Menzies, scozzese che vide, primo occidentale, la sequoia californiana. (g.ser.)